

RITO DI ACCOGLIENZA DEL VESCOVO ED INIZIO DELLA VISITA PASTORALE NELLA PARROCCHIA

1. Alla porta della chiesa: accoglienza del Vescovo

All'ora convenuta il parroco (e, se ci sono, anche gli altri presbiteri e/o diaconi stabilmente operanti in parrocchia), accompagnato dai ministranti, si reca alla porta principale della chiesa per accogliere il Vescovo.

Il parroco indossa talare e cotta (o camice) e stola bianca. Lo stesso anche gli altri presbiteri e diaconi. Appena il Vescovo giunge alla soglia della porta centrale, il parroco si rivolge ai fedeli esortandoli con queste parole:

P. Carissimi fratelli e sorelle, accogliamo con gioia colui che viene nel nome del Signore; apriamo la mente e il cuore a Cristo, Buon Pastore, che visita la nostra Comunità parrocchiale con la presenza del nostro Vescovo Domenico.

Quindi il parroco si rivolge al Vescovo dicendo:

P. Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Il Vescovo risponde:

V. Benedetto il Signore Dio d'Israele che ha visitato e redento il suo popolo.

La guida spiega il gesto del bacio del Crocifisso con queste parole:

G. Il Vescovo viene in mezzo a noi per confermarci nella fede nel Signore Gesù, unico Salvatore del mondo. Per questo, come primo gesto, bacia il Crocifisso, invitandoci a guardare all'amore che Gesù ha per noi.

Il parroco presenta il Crocifisso al Vescovo, il quale, dopo averlo baciato, dice:

V. Di null'altro ci glorieremo se non della Croce del Signore nostro Gesù Cristo, il cui amore ci spinge al pensiero che egli è morto per tutti.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Oppure l'assemblea può cantare il seguente ritornello o un altro adatto:

**Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo tu!**

La guida introduce il rito di aspersione con queste parole:

G. Ora il Vescovo ci asperge con l'acqua benedetta per ravvivare la memoria del nostro battesimo e invitarci a perseverare gioiosamente nell'adesione a Cristo e alla Chiesa.

Quindi il Vescovo asperge il popolo procedendo verso il presbiterio, preceduto dai ministranti che portano la croce e i candelieri, mentre l'assemblea esegue un festoso canto di accoglienza. Prima di prendere posto sul presbiterio, il Vescovo fa una breve sosta di silenziosa adorazione davanti al SS. Sacramento.

2. Davanti al presbiterio: preghiera con e per il Vescovo

Poi, giunto sul presbiterio, il Vescovo benedice il Signore insieme a tutta l'assemblea:

V. Rendiamo grazie a Dio che ci dona la gioia della sua presenza.

G. Acclamiamo insieme: Benedetto nei secoli, il Signore.

A. Benedetto nei secoli, il Signore.

V. Benedetto sei tu, Signore nostro Dio,
che apri gli occhi ai ciechi e liberi i prigionieri.

A. Benedetto nei secoli, il Signore.

V. Benedetto sei tu, Signore nostro Dio,
che sollevi gli umili e dai speranza ai poveri.

A. Benedetto nei secoli, il Signore.

V. Benedetto sei tu, Signore nostro Dio,
che dai vigore a chi è stanco e guidi con la tua parola i passi degli uomini.

A. Benedetto nei secoli, il Signore.

V. Benedetto sei tu, Signore Gesù Cristo,
che ci doni il tuo Santo Spirito per essere testimoni in mezzo agli uomini
e per annunciare il tuo vangelo di pace.

A. Benedetto nei secoli, il Signore.

Il Vescovo riceve il saluto del Parroco.

Dopo il saluto, il diacono (o il Parroco) invita l'assemblea a pregare per il Vescovo.

D. Preghiamo per il nostro Vescovo Domenico.

Il Signore lo assista sempre con la potenza del suo Spirito, perché, con il suo ministero, edifichi in mezzo a noi la Chiesa di Cristo.

Dopo qualche istante di silenziosa preghiera, il Parroco recita la seguente colletta:

P. O Dio, Pastore eterno,
che edifichi la Chiesa
con la multiforme ricchezza dei tuoi doni,
e la governi con la forza del tuo amore,
concedi al Vescovo Domenico,
che hai posto come guida della Chiesa di
Molfetta – Ruvo – Giovinazzo - Terlizzi,
di presiederla in nome di Cristo come
maestro, sacerdote e pastore.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Saluto del Vescovo

Padre Nostro

Benedizione